

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia, C. 5. - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Raccomandiamo ai nostri Associati di rinnovare in tempo utile il loro abbonamento per non soffrire ritardi nell'invio.

ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
Lire 8

DA OLTREMARE

Le notizie che arrivano da qualche giorno d'oltremare hanno impressionato gravemente le popolazioni d'Italia, e i disordini del Brasile hanno avuto un'eco straziante nel cuore delle nostre popolazioni.

E' assai difficile formarsi un'idea precisa sulla gravità di quei disordini e sulle loro conseguenze: non si può neppure sulla fede dei soli dispacci stabilirne il carattere; questo solo è certo che qualche cosa di doloroso si matura in quei paraggi contro i nostri connazionali, e che si richiede da parte del governo un'azione pronta, oculata ed efficace per proteggerli.

Quello che preme soprattutto è di non esagerare le suscettibilità, trattandosi di fatti che nulla hanno di comune colle leggi ordinarie dei rapporti internazionali, quali esistono da tempo inveterato fra i vari Stati d'Europa.

Secondo queste leggi, dopo quanto avvenne a Rio Janeiro e a S. Paolo, nessun dubbio esisterebbe su quello che resta da fare per la tutela della dignità, per quella degli interessi offesi, e per l'onore della bandiera.

Insultati, assaliti nell'esercizio delle loro arti, dei loro mestieri e del loro commercio, gli italiani del Brasile si aspettano dalla madre patria quella legittima protezione, contro le violenze patite, alla quale non hanno mai rinunciato, e della quale non esiste alcun motivo di privarli.

Però nelle circostanze affatto eccezionali del paese di cui si tratta, il governo italiano ha il dovere di condursi con molta fermezza, ma nello stesso tempo con grande circospezione.

Non bisogna dimenticare gli effetti che può aver prodotto fra la popolazione indigena degli Stati americani del Sud l'agglomerarsi sempre crescente di una emigrazione come l'italiana, quasi tutta composta di meno abbienti, e quindi messa nella necessità di trovare nel lavoro il mezzo di campare la vita, e, come scopo più lontano, di procurarsi mezzo di guadagno e di risparmio.

Ciò doveva necessariamente influire, trattandosi di una immigrazione in larga scala, sul tasso dei salari, sul prezzo della mano d'opera, e quindi sulla distribuzione della fortuna.

Naturale conseguenza di tutto questo doveva essere necessariamente una disposizione tutt'altro che benevola degli indigeni verso gli emigranti, e ultimo corollario la preoccupazione di quelli che gli ultimi venuti prendessero un sopravvento nella pubblica fortuna, e fosse più tardi nel governo dello Stato.

Si aggiunga, senza far torto agli emigranti onesti, che abbandonano la terra natia per naturale di spirito d'avventura o per disgrazie irreparabili onde furono colpiti nelle madri patrie, che buona parte dell'emigrazione si compone di tutti i rifiuti della Società, e quindi, anche nella terra che li ospita, non possono essere che un elemento di disordini, una minaccia, un pericolo per la quiete pubblica, e per l'ordine sociale.

I fatti del Brasile, per la loro gravità e per la loro estensione nulla perciò hanno da che fare coi fatti, che, al confronto, si possono considerare isolati, di Nuovo-Orleans, sui quali è intervenuto, col governo degli Stati Uniti, un onorevole accomodamento.

Al Brasile ci troviamo invece dinanzi a qualche cosa di più serio; e che potrebbe avere conseguenze importantissime, non solo nei riguardi internazionali, per considerazioni economiche, diremo quasi statico-statistiche del nostro paese.

Siamo sicuri che il governo, in questa grave contingenza, non verrà meno al suo dovere cominciando dall'affidare lo studio dell'arduo argomento a persone, che se ne intendano e che per la loro cultura, e per patriottica sollecitudine degli interessi nazionali, li sappiano tutelare in modo decoroso, e suggerire al caso le misure necessarie per riparare i danni sofferti, e per impedire che si aggravino.

Finché al Brasile durò l'impero, lo spirito illuminato di Don Pedro che aveva per l'Italia una speciale predilezione, da lui dimostrata in parecchie circostanze, giovò alle relazioni fra i due Stati, che si mantennero sempre cordiali.

Vogliamo sperare che le nuove autorità di Rio-Janeiro, presa esatta conoscenza dei fatti avvenuti li giudicheranno collo stesso spirito imparziale, e collo stesso sentimento di equità, provvedendo a che non si rinnovino, a riparare i danni sofferti, e a punire i colpevoli se ce ne sono.

MONTI, PIANI E MARE

(Corrisp. del Comune)

Sagittano Biella, 2 luglio.

Vi scrivo dalla patria di Pietro Micca, in pieno Biellese ed a pochi chilometri dalla cosiddetta Manchester italiana.

Colla presente incomincio la serie delle mie corrispondenze estive di qua e di là, dai monti, dai piani e dal mare.

Quest'ultimo lo vedrò presto, a Genova, quando mi recherò per le feste Colombiane, di cui sarò largo di dettagli al Comune.

Sono dunque vicino a Biella, alla patria di Quintino Sella, il secondo uomo di Stato italiano dopo Cavour, come scrisse Domenico Berti, nell'industrioso circondario ove i milioni sono parecchi e l'aure balsamiche, saluberrime!

Non credo d'aver bisogno di dilungarmi nel descrivere, ai miei lettori questo Biellese, già tanto noto, quest'immensità di fabbriche di tessuti, di cappelli, prosperanti tra il verde dei poggi, in mezzo a cento cascate d'acqua che da ogni parte, mormorando col loro linguaggio parole di vita e freschezza, discendono al fondo, a dar moto ai volanti delle fabbriche.

Il Biellese è una Svizzera senza tanti reclames, senza alberghi decantati a suon di tromba, nei quali si scorticano gentilmente i viaggiatori, un circondario nel quale l'industria ha vita prosperosissima, e la produzione è gigante come l'onestà degli abitanti e lo spirito d'economia sono leggendari.

Un genovese vale spesso sette israeliti, diceva un bello spirito ma un biellese per economia e sentimento di guadagno e furberia vale sette genovesi.

E scusate se è poco!

Mi diceva oggi stesso un signore biellese, con cui attraverso la valle di Pralongo, mi recai al celebre santuario d'Europa, che bene spesso alcuni di quei robusti pastori, che d'estate vanno ad albergare casipule sull'alto della montagna, posseggono dei piccoli patrimoni ed io ebbi la ventura di incontrare una vecchierella con tanto di gerla carica di un fascio d'erba da formare una piramide degna del grande Eiffel, la quale vecchietta discorrendo mi confidò che avrebbe voluto maritare sua figlia ad un bravo industriale perchè aveva una dote d'una ventina di migliaia di lire.

Oh! povere signorine «fin de siècle» che barbotate il francese, che avete letto Chateaubriand e amate le Corse dei cavalli, col relativo ritorno, per sfoggiare la vestina d'ultima moda - demoiselles che avete paura di far cuocere due uova al tegame od un pezzo di stufato, venite quassù, tra queste aure montane a caricarvi le spalle di un fascio d'erba o a dar da pranzo alle galline saltellanti tra le rocce!

E che belle ragazze, queste valline, quando non hanno ancora rovinato la propria salute tra i telai delle fabbriche.

Ho già più volte parlato di queste fabbriche,

perchè esse imperano nella vallata del Cervo e basterà ricordare il Cottonificio Italiano, già dei fratelli Poma, con duemila operai circa, tra uomini e donne, ed il lanificio Sella già del celebre finanziere, ed ora di proprietà dei figli, tra cui l'egregio Corradino Sella, deputato per Biella.

Questi stabilimenti producono continuamente, hanno tutte le macchine perfezionate; le fabbriche da cappelli inviano ogni giorno i loro prodotti per tutta Italia nel mezzogiorno specialmente.

E con questo po' po' di lavoro non si sa cosa sia la miseria, non si trovano accattoni noiosi per via; di festa le donne si pavoneggiano in bei vestiti di seta, di panno fino, con gioielli al collo; nei giorni feriali invece sgobano come galeotte.

Ho accennato anche al santuario d'Europa, ma d'esso non spenderò parola perchè è già notissimo.

Sull'alto della montagna poggia maestoso, circondato da altri edifici che aumentano sempre, destinati ad albergare e gratis chiunque lo desideri per 4 o 5 giorni, tra la fresca, fine, salutare brezza di montagna, in uno splendor magico di vedute e di luce.

Ed il santuario in cui sono ammassate ricchezze e ricchezze è continuamente visitato da forestieri di tutta Italia ed esteri, da cui inutilmente puoi sentire che si lamentano del sito e dell'aria.

Dal 1 gennaio funziona la ferrovia da Biella a Balma, paese vicino a Piò di Cavallo, a più di 1600 metri sul livello del mare, da cui radiciando la Mologna si scende a Gressoney, paese al confine colla Svizzera, soggiorno estivo e gradito a Sua Maestà, la Regina nostra.

Questa ferrovia fa parte di una rete ferroviaria economica costruita dalla Società Belga dei tramway a cavalli ed a vapore di Torino, rete che si compona di tre tronchi; uno da Biella a Balma, che è il più importante ed ha un percorso di 144 Km. in piena montagna, il secondo da Biella a Mongrando di 9 Km. ed il terzo da Chiavazza-Mongrando di 18 chilometri.

Ho detto che il più importante è quello Biella-Balma, e veramente chi lo percorre ne rimane stupito.

Il treno corre su numerose opere d'arte, importantissime per ponti in ferro, travate metalliche, rilevati continui, trincee aperte in rocce generalmente granitiche e calcaree, con pendenza dal 25 al 41 per mille.

Autore di questo tronco, che costò la bellezza di 5 milioni, fu l'egregio ingegnere Gorretta, già collaboratore della triade Grandis-Sommellier e Grattori pel traforo dei Freisins, un lavoratore ostinato, pratico, intelligentissimo, che compì quell'opera degna certamente di gran plauso con una vertiginosa alacrità, con precisione e sicurezza di risultato.

Non è a dire quali e quante difficoltà ebbe a superare coi proprietari, coi Comuni per spingere tra quelle gole la vaporiera, portatrice di progresso, di economia e di benessere.

Ho ammirato pure un ponte in ferro su Cervo di Chiavazza, opera degna di nota.

Il direttore della Rete è l'ingegnere Gruslin, e l'autore del tronco Chiavazza-Vallemosso il sig. Giura.

La Società Belga, che per questa rete ebbe il sussidio kilométrico di 3000 lire, può andar sicura di buoni risultati da quelle ferrovie attraversanti paesi così industriali e popolati.

Ad Andorno Biellese cominciano ad arrivare i forestieri, allo stabilimento idroterapico di buona fama, egregiamente diretto dai dottori Vinai, Toso e Canova, alla Salute, altro stabilimento annesso al Grand Hôtel Sella, di proprietà del sig. Sella e diretto da lui stesso, in unione ai precitati dottori.

E chi sa quanti ne verranno di forestieri da tutte le parti d'Italia e dall'estero, e ben sia perchè quest'aria davvero confortante, ridona vita.

E ciò è tanto vero che il vostro corrispondente, sempre pigro, si è perfino svegliato dal suo sonno lungo e degno di non lode.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguono con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

COSE ELETTORALI

La Gazzetta di Venezia, parlando di un certo risveglio nel partito monarchico di quella città manifesta una qualche lusinga, che possa in gran parte riguadagnare il terreno perduto.

Dopo altre opportune considerazioni, finisce con queste parole, che, mutatis mutandis, troverebbero applicazione in qualche altra città della... del Mississippi.

Ecco quanto dice la Gazzetta:

«Eppure nessuno dei nostri in tre anni ormai di prova ha disertato le sue file; mentre abbiamo motivo di credere che tra gli avversari siano ormai più di uno gli sfiduciati, disposti a confessare con un senso di vera amarezza di essersi illusi sugli uomini preconizzati risanatori dell'ambiente, sulle loro idee, sui loro programmi.

Lasciamo ora da parte gli errori amministrativi consumati in questo periodo abbastanza lungo di potere pieno e incontrastato; lasciamo da parte gli ultimi episodi che hanno nauseato le persone migliori, e che hanno obbligato per la quarta volta Riccardo Selvatico a dimettersi; trascuriamo di far trilevare come il municipio sia diventato un futuro e promettente asilo a la più sfacciata e spudorata e vacua infanzia politica, e un albergo di tutti i poveri di spirito che vengono parteggiando; noi domandiamo oggi invece se deve o no colpire questa ipotesi, che dirigiamo alla cittadinanza; e cioè: «l'alleanza necessaria e indispensabile che gli avversari nostri, hanno dovuto contrarre cogli elementi più scapi «giusti, dove potrà condurre?»

Noi non abbiamo taccia di paurosi, speriamo; né ci commoveremo se anche domani vedessimo in Consiglio comunale una squadra intera di Amilcari o di sotto-Amilcari Cipriani.

Ma è giusto preoccuparsi di questo fenomeno; che cioè per opera, anche involontaria, dei nostri avversari vanno crescendo ogni dì di più qui a Venezia, rocca di un liberalismo inderogabile, ma ordinato, gli elementi più radicali dal repubblicano al socialista: a tal punto che, se questa volta il Teccio ha potuto con sforzi eroici limitare i socialisti e i repubblicani alla metà del numero della sua lista come lo si vedrà domani, in una seconda elezione, non sarà più sufficiente certo l'abilità del Teccio e dei satelliti a mettere un veto alla logica invasione dei socialisti e dei repubblicani cresciuti in numero.

E siccome non sarà certo l'eventualità di avere un Consiglio comunale mezzo scamiciato, quella che indurrà la nuova consorte semiradicale a divorziare da quegli elementi, perchè il divorzio equivarrebbe alla perdita del potere — la cittadinanza deve domandersi a tempo, se si deve lasciar correre l'acqua per la sua china, o ristabilire con una larga partecipazione alla lotta, l'equilibrio rotto, richiamando la parte migliore della cittadinanza alle pubbliche amministrazioni.

Come si vede, noi abbandoniamo la questione di parte; facciamo invece questione semplice di peregrinazione; perchè proviamo le facili conseguenze, che una assoluta preponderanza degli avversari nostri preparerebbe al paese.

Non vogliamo essere tutto, ma parte si, per la sua china, o ristabilire con una larga partecipazione alla lotta, l'equilibrio rotto, richiamando la parte migliore della cittadinanza alle pubbliche amministrazioni.

LE ELEZIONI INGLESSE e gli accordi coll'Italia

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Oramai niuno pone in dubbio che fra l'Italia l'Inghilterra esistono accordi formali che stabiliscono la loro azione rispettiva in caso di guerra.

Sol che molti si domandano:

Se l'attuale Gabinetto inglese, che stipulò quegli accordi, rimanesse soccombente nelle elezioni generali ora indette nel Regno Unito, e fosse sostituito dal gabinetto Gladstone, la situazione diplomatica fra i due Stati non sarebbe forse mutata?

Gladstone che tre anni or sono, sotto il pseudonimo di *Outlandos*, pubblicò nella *Contemporary Review* di Londra il famoso scritto contro l'Italia, perchè essa entrò nella lega austro-germanica, vorrebbe egli mantenere gli impegni assunti da lord Salisbury?

Basta leggere il recente libro dell'on. Chiaia

su Tunisi per accertarsi che simili dubbi sul contegno dell'Inghilterra non hanno ragione di essere.

Nel 1878, al tempo del Congresso di Berlino, i ministri degli esteri della Gran Bretagna e della Francia - lord Salisbury e Waddington - s'intesero verbalmente circa l'occupazione di Tunisi.

Queste intelligenze verbali furono poscia determinate più precisamente in *dispacet* scambiati fra i due Gabinetti.

Bastò questo semplice scambio di *dispacet* perchè due anni dopo lord Granville, sottentrato a lord Salisbury (Gabinetto Gladstone), mantenesse fedelmente gli impegni assunti dal suo predecessore.

E si badi: le condizioni generali dell'Europa si erano notevolmente modificate dal 1878 al 1880-81. Più: nel 1880 la Francia aveva mostrato un grande malanimo verso l'Inghilterra nella questione di Dulcigno; mentre che l'Italia, congiungendo la sua azione con quella dell'Inghilterra, aveva reso a questa Potenza un segnalato servizio, impedendo che essa subisse una enorme sconfitta diplomatica.

Il Gabinetto francese, temendo che per questo fatto l'Inghilterra potesse crederli svincolata dagli impegni assunti per Tunisi - non rivestiti dalla forma solenne di un protocollo - interrogò in proposito lord Granville.

Il primo segretario per gli esteri della regina Vittoria rispose lealmente che l'Inghilterra manteneva pur sempre salda la parola data e che essa considerava pur sempre come un interesse britannico che la Francia avesse piena balia di comportarsi a Tunisi come meglio le fosse piaciuto.

Coloro i quali conoscono per poco le tradizioni della politica inglese non devono pertanto avere il menomo dubbio che se Gladstone e lord Rosberry verranno al potere, non disdiranno certamente gli impegni presi da lord Salisbury in una forma diplomatica assai più grave che non il semplice scambio di *dispacet* fra Gabinetto e Gabinetto.

Ciò che in questo argomento ci reca meraviglia - e, più che meraviglia, vero disgusto - è il contegno di qualche giornale radicale che quasi gongola al pensiero che il Gabinetto Salisbury sarà sconfitto, e per conseguenza se ne andranno in fumo gli accordi dell'Italia coll'Inghilterra!

Dobbiamo supporre che questi giornali ignorano in che consistono questi accordi, i quali sono sostanzialmente nell'interesse italiano.

Essi infatti si riducono a questo:

«L'Inghilterra riconosce che gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo sono identici ai suoi propri interessi, perciò, ove l'Italia corresse pericolo di essere aggredita (en cas d'agression) l'Inghilterra le presterebbe l'appoggio della sua flotta.»

Siamo sinceri. Nelle condizioni in cui si trova l'Italia, per la larga estensione delle sue coste, in gran parte indifese, non è una fortuna per lei che il conte di Robilant - quando era ministro degli affari esteri - abbia saputo infondere tanta fiducia nel Gabinetto inglese da indurlo a cooperare così validamente alla sua difesa?

Si deplori, fin che si vuole, che l'Italia abbia fatto lega colla Germania e coll'Austria-Ungheria; ma qual è l'italiano che possa rallegrarsi che, se il suo paese fosse aggredito, non avrebbe più a contare sulla cooperazione della flotta britannica colla flotta italiana?

Concludiamo. L'Italia non ha ragione di temere, per la sua politica estera, che la parte capitanata da Gladstone trionfi nelle attuali elezioni generali del Regno Unito. Venisse anche al potere il Labouchere, l'opinione pubblica, che in quel felice paese è sovrana, gli imporrebbe di seguire la via tracciata da lord Salisbury.

Il neo-Diplomatico

UN TEMA D'ESAMI

Ci scrivono:

Pare impossibile: ma al Ministero della Istruzione la grammatica italiana non è proprio casalinga. Tutto ciò che esce dalla *Minerva* in fatto di lingua e stile sa dell'ostrogoto. Ve lo dice il tenore del tema d'italiano per la licenza liceale.

Eccolo:

«La lettura dei grandi scrittori non è soltanto un nutrimento intellettuale, ma può riuscire d'alto conforto nelle traversie della «vita».

Ora, in grammatica, il *ma* è congiunzione avversativa, la quale richiede il rinforzo della voce *ancora*, perchè assuma il significato agiuntivo o copulativo che le attribuisce la proposizione.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA

All'ora in cui siamo è inutile disputare se convenga o no aprire subito la campagna elettorale, o attendere il discorso di Giolitti per aprirla.

Disputare non vuol dir altro che gli uni si studiano di farla agli altri, sotto il pretesto che prima di conoscere il programma del ministero è impossibile formarsi un criterio sulla scelta dagli uomini chiamati a costituire la nuova rappresentanza nazionale.

Fino ad un certo punto questo criterio è opportuno ed esatto; ma dove i partiti, per cause affatto estranee all'ultima crisi, si sono sparpagliati e dispersi, non bisogna perder tempo a raccogliarli e a cementarne gli elementi.

È indubitato, checché si vada predicando, che i partiti di Destra e di Sinistra esistono, indipendentemente dal ministero Giolitti o da qualsiasi altro: quello che preme ora è di fissare la linea di demarcazione fra i cosiddetti liberali, e quelli che, senza essere meno liberali degli altri, anzi essendoli di più, e certo più francamente, più sostanzialmente, passano sotto il nome di conservatori.

Se non arriveremo a fissare questa linea, è assolutamente vana la speranza di ottenere dalle prossime elezioni una rappresentanza nazionale, che sia fedele interprete della volontà del paese.

Però crediamo male ispirato ed erroneo il suggerimento di aspettare il discorso di Giolitti per raccogliersi, e fissare sulla base di quello la scelta dei nuovi deputati.

Riconosciamoci prima; decideremo poi, se una volta riconosciuti, quel programma meriterà di essere accettato ed appoggiato o combattuto.

Noi crediamo che sia il piano da seguire; altrimenti ci troveremo alla vigilia delle elezioni nella impossibilità di condurre la lotta, e quindi nella necessità di arrenderci a discrezione degli avversari.

Finora le elezioni inglesi non offrono dati sufficienti per azzardare previsioni sull'esito delle medesime. I liberali, leggi gladstoniani, si sono avvantaggiati, nello scrutinio di alcuni collegi: non però nella misura e permetta di argomentare con sicurezza della loro vittoria finale.

La quiete non fu ancora ristabilita a Madrid, e tutto fa presagire che l'agitazione durerà parecchi giorni ancora, trattandosi di una causale, come quella delle tasse, che mal si presta a transazioni, le spinge le parti a voler tutto o nulla.

I disordini di Rio Janeiro sono confermati da ulteriori dispacci, via di Londra; e il nostro governo sta provvedendo per tutelare i diritti dei nostri connazionali.

APPENDICE N. 89)
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA
GUERRA PER L'INDIPENDENZA
DELLA FRANCA CONTEA
Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Non c'era più dubbio. C'era là, vicino a lui, una creatura sofferente e miserabile, una vittima senz'altro dell'infame crudeltà del signore dell'Aquila, oppure bisognava prestar fede alle fantastiche leggende che i contadini della Franca Contea raccontavano sul castello maledetto...

Ai lamenti, ai gemiti, ai singhiozzi, successe un rumore d'altra natura, ma perfettamente distinto.

Si avrebbe detto che un corpo umano si muoveva lentamente nelle viscere della terra, e scivolava ad ogni passo in una stretta apertura rasentando la roccia con i suoi vestiti e con le sue mani.

E tutto ciò avveniva ad una piccola distanza da quel sito in cui Lacuzon aspettava immobile e agghiacciato, in preda ad una indefinibile emozione, mentre le gocce d'acqua agghiacciate che stillavano incessantemente

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Oggi al Tribunale di Saint-Etienne vi fu il processo contro Beala e la Marietta Soubère, perchè ospitarono Ravachol. Beata era calma: la Marietta invece era irrispettosa e insultava i testimoni.

Chamartin, principale testimone non comparve.

Beala e la Marietta negarono di aver dato ospitalità a Ravachol: ma le testimonianze riuscirono schiaccianti.

Beala fu condannato a un anno di carcere e la Marietta a sei mesi.

Quanto intese la sentenza, la Marietta si mise a gridare: *Mi vendcherò!* Ella cominciò a insultare i giudici che la condannarono seduta stante per l'oltraggio a un altro mese di carcere.

La Marietta continuò gli insulti: e allora i gendarmi la allontanarono colla forza.

La folla gridava: *Coraggio Marietta! Viva l'anarchia!*

Beala gridò: *Viva Ravachol!*

L'avvocato Lagasse oggi si è recato da Carnot per chiedere la grazia per Ravachol. Carnot pose un assoluto rifiuto. Credeasi che domani seguirà l'esecuzione.

La ghigliottina è già arrivata a Montbrison. Furono prese grandi misure di precauzione. La città è calma.

Ravachol è tranquillissimo e conversa coi guardiani intorno al processo.

Egli riceve molto denaro da curiosi che chiedono suoi autografi.

Worms, sottosegretario di Stato alle colonie, fu eletto nel circondario di Liverpool con 3707 voti.

L'esploratore Stanley fu battuto da Northlambeth nel circondario di Londra.

Appena si conobbe a Croidon il risultato favorevole ai conservatori, Jordan, importante negoziante di chincaglierie, entusiasta gladstoniano, si è suicidato.

I giornali conservatori inglesi constatano che il successo dei gladstoniani si è ieri arrestato.

Il *Daily News* dice:

Il successo ottenuto dai liberali nel secondo giorno delle elezioni non è così brillante come nel primo.

Il *Times* constata che la corrente dell'opinione pubblica sulla quale Gladstone contava si è arrestata.

Lo *Standard* dice:

A Londra si può assistere alla lotta elettorale con calma e nella provincia con buon coraggio.

Il *Daily Telegraph* dice:

«I risultati delle elezioni di ieri dimostrano che il paese si rifiutò sempre di seguire Gladstone nel terreno dell'*Home Rule*».

LONDRA, 6. — Finora furono eletti: conservatori 91, unionisti 9, gladstoniani 65. I gladstoniani hanno guadagnato 7 seggi.

PARIGI, 6. — La notizia uressa in giro che il Presidente della Repubblica, Carnot, debba nel prossimo settembre passare in rivista 100 mila uomini di truppe concentrati a Chambery viene recisamente smentita in tutti i circoli ufficiali.

BERLINO, 6. — Il *Reichs-Anzeiger* smentisce l'asserzione delle *Hamburger Nachrichten*, secondo cui Caprivi sarebbe stato da lungo tempo in relazione col partito avversario a Bismarck. Il *Reichs-Anzeiger* dice che Caprivi aveva mai aspirato ad entrare nella politica attiva, fino al momento in cui l'imperatore lo nominò cancelliere; egli non solo non ha mai avuto o cercato di avere relazioni col partito avversario a Bismarck, ma nemmeno con qualsiasi altro partito politico.

Cronaca del Regno

Roma, 6. — Un telegramma da Parigi annunzia che l'on. Rudini dopo essersi trattato qualche giorno a Parigi, parte stasera per Loidra.

dal volto cadevano ora su lui ora sulla pietra che stava a' suoi fianchi, ora sullo stesso bacin, con un monotono tuono.

Il capitano si ricordò allora le parole di Rosa, che, anch'essa, nella notte precedente, aveva sentito dei rumori sotterranei e misteriosi.

— O sono sulla via di qualche terribile mistero diss'egli fra se, oppure il signore dell'Aquila crede d'aver interesse d'incoraggiare in ciò che lo concerne le superstiziose credenze e mette in azione le notturne fantasmagorie.

Quest'ultima supposizione era assolutamente poco verosimile, e perciò Lacuzon non vi si fermò punto.

La sua incertezza, d'altronde potè essere di lunga durata, perchè i passi sordi e quasi ammortiti che aveva inteso si avvicinavano sempre più.

Il capitano era valoroso, ma apparteneva alla Franca Contea, ed era montanaro e viveva nel secolo XVIII. È abbastanza per dire ch'era superstizioso.

A misura che il rumore dei passi e il continuo strisciare d'una mano sulla roccia si facevano più distinti e più vicini, un indicibile angoscia s'impadroniva di lui; un brivido correva nelle sue vene, le radici de' suoi capelli diventavano dolorose e quel soffio, del quale parla la Scrittura *passava dinanzi alla sua faccia*...

Avrebbe voluto fuggire, ma la fuga era impossibile, e poi i suoi piedi intrizziti dallo spavento restavano come inchiodati alla cornice che calpestavano.

Il Comitato pel monumento a Cristoforo Colombo a Nuova York ha nominato presidente onorario il duca Gaetani, sindaco di Roma.

Milano, 6. — Ieri mattina, col treno lampo da Roma, alle ore 9 e 20, giungeva a Milano il nuovo ambasciatore italiano a Parigi, barone Ressimann.

Il Ressimann s'intrattene qualche minuto alla stazione con un suo vecchio amico, il professore Luigi Melzi, poi ripartì per Monza, invitato a colazione dalla Regina.

Ressimann ritornerà a Milano questa sera, alloggiando al Continental e domattina col diretto partirà per Parigi.

Un furto di lire 4000 — Negri Edoardo d'anni 34 abitante in via Broletto, n. 33, fu ieri arrestato perchè autore di furto d'oggetti di chincaglieria per il valore di lire 400 a danno del di lui principale Zerbi Pietro, negoziante, abitante in via Alessandro Manzoni n. 39.

Como, 5. — La scorsa notte è morto, in questa Hôtel Volta, dove aveva dovuto sostare perchè preso in treno da improvviso malore domenica, il celebre pittore romano *Salomone Corrodi*.

Era nato a Zurigo, e viveva da molti anni a Roma, padre all'altro giovane pittore Corrodi, così gravemente danneggiato nell'ultimo incendio di piazza di Spagna.

Domattina la salma dell'illustre defunto verrà trasportata al nostro Cimitero, per esservi provvisoriamente tumulata in attesa del successivo trasporto a Roma.

Nella giornata sono giunti alla famiglia continui telegrammi di condoglianza.

(Persev.)

Livorno, 6. — Continuano gli strascichi del processo contro il tenente Re Riccardi. Si annunziano altri duelli, querele e proteste. Stamane un partigiano del tenente venne schiaffeggiato in pubblica strada.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Nelle campagne di Brescia s'aggira tuttora un orso, fuggito da un serraglio parecchi giorni fa.

× A Verona, nell'Adige, è stato pescato il cadavere di una donna sui ventidue o venticinque anni, vestita di tela oscura a macchiette bianche. La corrente l'aveva spinta presso il cassero, contro il quale si era fermata, dopo di essere passata sotto i molini. Non si sa chi sia, ma si ritiene che venga dal Tirolo.

× A Castelnuovo d'Asti, certo Eugenio Savio, d'anni 57, stanco della vita, si appiccò con una fune ad una trave, donde fu staccato cadavere.

× A Bologna, alle Assise, è incominciato il processo contro parecchi falsari, imputati della falsificazione di cartelle della rendita spagnuola.

× Al Tribunale di Napoli è incominciata una lotta forense asprissima per ottenere dalla Società *Anchor Line*, proprietaria della nave *Utopia*, una indennità enorme, venti milioni da dividersi fra le quattrocento famiglie vittime del terribile naufragio di quel piroscalo.

× La *Pall Mall Gazette* ricorda che sono ora cento anni dacchè William Murdoch scopre che il gas sviluppatosi del carbone ardente poteva essere adoperato come illuminante.

× Un telegramma da Marsiglia annunzia che esplose una fabbrica di fuochi artificiali. Vi sono due morti e due moribondi.

I passi si fermarono.

Le pieghe d'un vestito toccarono il braccio del capitano.

Un tiepido respiro colpì il suo viso, e gli sembrò che due pupille luminose scintillassero nel guardarlo.

Nel tempo stesso una voce lenta, senza intonazione simile a quella d'una sonnambula in stato di sonno magnetico, gli chiese:

— Chi siete voi?...

Il capitano certo ormai che aveva a che fare con essere umano e non con un fantasma, sentì sparir tosto, se non la sua sorpresa almeno il suo spavento.

Ma l'essere che gli parlava poteva essere un nemico, mise dunque per ogni evento la mano sul pugnale e rispose:

— Ditemi prima voi chi siete, voi che m'interrogate.

— Non lo sapete? disse piano la voce.

— No, non lo so.

— E allora che venite a far qui?... Perché svegliare il prigioniero.

— Che! gridò il capitano voi siete prigioniero?

— Non cercate d'ingannarmi, proseguì lo sconosciuto; se siete mandato da Antide di Montaigne, signor dell'Aquila, mio carceriere, mio carnefice; se siete incaricato di por fine alla triste esistenza, son pronto, colpite, aspettate... e lungi dal maledirvi, vi benedirò, perchè la mano che uccide è anche la mano liberatrice.

Lacuzon, profondamente commosso stava per rispondere, quando un gran rumore d'armi e di cavalli si fece sentire sopra al suo

CRONACA VENETA

Venezia, 6. — I funerali di monsig. De Pol, nostro vescovo, avranno luogo sabato alle ore 7 ant.

La salma di S. E. è stata fino da ieri esposta in una camera ardente; numerosi cittadini la visitano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Personale Giudiziario. Fra le disposizioni dell'ultimo Bollettino troviamo la seguente:

Paladini, giudice del Tribunale di Padova è applicato all'istruzione dei processi penali nello stesso Tribunale.

Pubblica Istruzione. Tosi, Martini e Comaschi furono incaricati di insegnare la matematica nel Ginnasio Foscarini di Venezia, Padova e Verona, con lo stipendio di L. 1400.

Frigimelica, Zardini, Maschio, Ivon, Battacchi, macchinisti dei Licei di Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e Verona, ricevono lo stipendio di L. 800.

Cesurano Federico e Mossi Italia, insegnanti di ginnastica delle Scuole normali di Padova e Udine, ricevono l'aumento di stipendio.

Esposizione Colombiana. In occasione dell'esposizione colombiana e dei festeggiamenti che avranno luogo a Genova, molte stazioni sono state abilitate alla vendita dei biglietti d'andata e ritorno a cominciare da oggi (giovedì).

Notiamo che i prezzi sono stati ribassati oltre misura: da Padova a Genova, per esempio, il biglietto ha una durata di 10 giorni e si pagano per la I.a classe L. 61,85, per la II.a classe L. 43,35 e per la III.a classe lire L. 26,55, oltre i cent. 5 per la tassa di bollo.

R. Istituto botanico. G. B. De Toni libero docente ed assistente presso il nostro R. Orto botanico venne nominato membro corrispondente della Società botanica di Copenhagen.

Contravvenzioni al dazio consumo. Mese di Giugno 1892: Multe accertate N. 22 - pagate L. 70,61. Da Gennaio a Giugno 1892: Multe accertate N. 289 - pagate L. 967,65.

La Commissione provinciale d'appello per le Imposte dirette in adunanza del giorno 24 giugno p. p. prese le seguenti deliberazioni:

Accolti: Ricorsi degli Agenti

Agente di Monselice contro Soranzo Giuseppe, per cave.

Detto di Piove contro Meneghello Luigi affittanziere.

Resposti: Agente di Padova contro Cardin Valentino, macellaio.

Accolti: Ricorsi dei Contribuenti

Prebenda parrocchiale di Villalta per livelli Cittadella.

Resposti: Basevi Gustavo per banco, - Lazzarini An-

capo nel cortile della cisterna.

— Silenzio!... diss' egli pian piano ma con vivacità, silenzio!

— Chi dunque siete? ripeté la voce.

— Il vostro salvatore forse. Ma in nome del cielo silenzio!... Sono disceso in questa cisterna per nascondemi. Se mi si scopre, sono perduto...

— Venite... disse lo sconosciuto.

— E dove dunque?

— Nella mia prigione.

— Ma... balbettò il capitano.

— Vi dico alla mia volta: silenzio!... Lacuzon sentì una mano prendere la sua e trascinarlo. Egli obbedì all'impulso che riceveva, e dopo aver fatto qualche passo sulla cornice, attraversò una stretta apertura e bassa che metteva alla prigione dello sconosciuto.

— Siamo arrivati, disse quest'ultimo. Là, quasi sotto ai vostri piedi, c'è un fascio di paglia. Sedetevi se volete; avrete meno freddo che nella cisterna, quantunque siete abbastanza giovane e abbastanza forte per non aver paura del freddo.

— Come sapete che sono giovane e forte? chiese il capitano stupito.

— Vi vedo...

— Malgrado queste fitte tenebre?

— I miei occhi si sono abituati a vedere di notte, come quelli della civetta o del fronsone, dacchè vivo nelle eterne tenebre di una prigione...

— È dunque molto tempo che siete prigioniero?

— Sì, molto tempo. Sono vent'anni.

tonio per macelleria, idem - Santinello Domenico appaltatore, idem - Palesa Giuseppe, agente teatrale, idem - Bulgarello Luigi, oste, Piove - Bertaggio Giuseppe, oste, idem.

Controllore Demaniale. Anche il sig. Tomaso Maestrazzi, controllore Demaniale all'Ufficio degli Atti Civili e Successioni presso la nostra R. Intendenza, fu per soppressione della categoria d'impiegati, ai quali egli appartiene, traslocato a Verona, dove assume l'ufficio di controllore al Bollo straordinario.

Le molte persone che hanno avute delle attinenze coll'ufficio di Padova, possono far fede della gentilezza sua la quale, non disgiunta ad una singolare perspicacia, lo rese caro a' suoi superiori ed ai subalterni.

Al sig. Maestrazzi i nostri auguri per un avvenire fortunato, quale egli si merita.

Festa del Redentore. In occasione della Festa per il Redentore la Società Italiana attiverà due treni speciali uno da Firenze, l'altro da Milano per Venezia.

Nemmeno dire che Padova gode anch'essa per tutti due i treni il vantaggio del ribasso: per ciò in II. classe con biglietto d'andata e ritorno, si pagano da qui a Venezia L. 2,55, in terza classe L. 1,65.

Una bella notizia per gli sportsman. La Società ginnastica *Ligure Cristoforo Colombo*, bandisce un Concorso a premi di lavori tecnico-letterari sui vari rami dello sport, e più specialmente sulla Ginnastica - Scherma - Velocipedismo - Canottaggio - Alpinismo - Caccia e Tiro a segno.

Al Concorso sono ammessi tutti i lavori pubblicati in Italia negli ultimi dieci anni e tutti i giornali che vengono pubblicati attualmente.

Potranno essere ugualmente ammessi quei lavori ancora inediti che fossero stati scritti da autori italiani negli ultimi cinque anni e che il Comitato Ordinatore giudicasse meritevoli di concorrere.

Le domande d'ammissione devono essere presentate al Comitato ordinatore che ha sede presso la Società *Ligure Cristoforo Colombo* via della Pace 5, prima del 15 luglio 1892.

La corsa delle Bighe. Domani e sabato all'aba hanno luogo in Prato della Valle le solite prove per la Corsa delle Bighe.

Il pubblico, ne siamo certi, accorrerà numeroso, tanto più che quest'anno l'attrattiva è maggiore data la bontà dei cavalli che prendono parte allo spettacolo.

L'eterno femminino regale... Questo fatterello potrebbe essere anche intitolato il dramma della penombra.

Era infatti verso sera in quell'atmosfera semi-oscure tanto propizia agli amanti, quando avvenne la storiella ridicola che vi narro.

Una bella coppia aveva preso la poetica via che sotto gli ippocastani da Santa Giustina mette alla cinta murata della città.

Tutt'ad un tratto però, ad onta che fino allora la calma fosse regnata perfetta fra codesti signori, si udì per l'aria un rumore che potrebbe essere giudicato per il primo prodotto di una mano discesa con forza sopra una guancia.

Dopo quel suono la bella coppia si divise, bisticciò un po' a voce bassa, indi, senza tante cerimonie, quei due signori si divisero e per lati opposti ritornarono alle loro case.

E chi saranno stati quei tali?

— Vent'anni..... ripeté Lacuzon con terrore.

— La sola idea di quello che ho dovuto soffrire in questi vent'anni vi spaventa, non è vero giovanotto? Voi vi chiedete come una creatura umana fatta da Dio per la luce e per la libertà, ha potuto sopportar senza morire le incessanti torture di questa prigione senza fine?... Sì, ho sofferto!... ho sofferto più di un prigioniero... più d'un martire forse!...

Spesso quasi sempre, per i prigionieri il corpo sopravvive all'intelligenza.... l'isolamento prolungato conduce alla pazzia o all'abbruttimento... Si diventa idioti o pazzi... Il corpo non ha più che bisogno materiali... delle sofferenze fisiche, e cos'è tutto questo?... L'anima e il pensiero brillano per la loro assenza, non si ricorda più nulla, non si sentono più dolori, non si aspetta, si è felici.

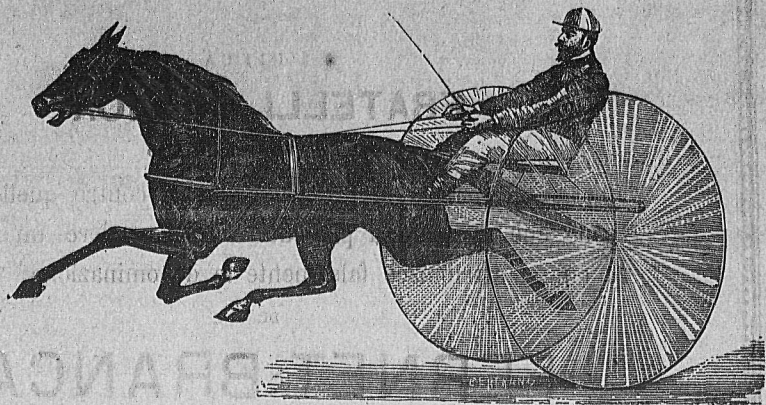
La voce dello sconosciuto, quella voce strana e senza intonazione, dalla quale abbiamo parlato s'era a poco a poco modificata; essa era passata per tutte le gradazioni dell'affanno e della tenerezza, e finalmente, con l'ultima frase, si spense in un singhiozzo.

Dopo un breve istante di silenzio, lo sconosciuto riprese con crescente energia.

— Sì, questa è la legge umana!... quando la prigione lascia vivere il corpo, l'anima si annienta... L'idiotismo o la pazzia, ve lo ripeto, sono l'avvenire del prigioniero!

E nullameno io sono stato la dolorosa eccezione di questa regola implacabile!... Anima, intelligenza, pensiero, tutto ha vissuto, tutto ha ingrandito...

(Continua)



PRESIDENZA

Conte A. Cittadella-Vigodarzere
Paolo Da Zara
Angelo Lion
Bar. Camillo Treves dei Bonfili
Antonio Raselli
Alberto Rignano
Conte Francesco Salvadego
Conte Lodovico Folco
Silvio Poli

**COMMISSIONE MUNICIPALE
per le Corse di Cavalli
IN PADOVA**

GRANDE PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

Giovedì 7 Luglio 1892, ore 6

AL TRAGUARDO
Bar. Camillo Treves dei Bonfili

AL CRONOMETRO
Antonio Raselli

STARTER
Giovanni Pigazzi

FALS STARTER
Conte Lodovico Folco

Ore 6 1/2 — PRIMA CORSA — Prima Prova del
GRANDE INTERNAZIONALE = Premio Salone It. L. 3000 — per cavalli o cavalle di qualunque età, razza e paese =
Al trotto = Attaccati a solo = Sulky = Distanza Metri 1609 = (Miglio inglese) = Heats = Tre su cinque = Entratura It. Lire 150 =
correre o pagare.

Al vincitore It. L. 2200 — Al 2° It. L. 800 più 350 dalle Entrature — Al 3° It. L. 400 dalle Entrature.
Verificandosi una somma maggiore dalle Entrature, questa verrà divisa: 1/3 al vincitore = il rimanente fra il 2° ed il 3°
Cinque cavalli in partenza o soppresso il 3° Premio

NB. Il vincitore nel Grande Premio Padova renderà, in questa Corsa, Metri 50 agli altri cavalli

NOME DEL CAVALLO	CONNOTATI	PROPRIETARIO	GUIDATORE	COLORE DELLA GIUBBA
1 Dam Jenkins	Maschio grigio am.	Beerman e Personali	N. N.	giubba bleu, berretto rosso e bleu
2 Loubiesny	Maschio m. russo	Cav. Giorgio Fossi	Giovanni Gerini	giubba nera, berretto bleu
3 Walkyr	Femmina baia am.	Cav. Luigi Magnani	Natale Magnani	giubba e berretto neri
4 Meda	Femmina baia am.	Beerman e Personali	Carlo De Personali	giubba bleu, berretto rosso
5 Spoford	Castrone m. am.	Stud Bolognese	E. Tamperi	giubba verde, berretto marrone

SECONDA CORSA — Prima Prova del
PREMIO ANTENORE = It. L. 1000 — per puledri e puledre che avendo corso nel Premio Brenta non ne avranno guadagnato il 1° Premio = Al trotto = Attaccati a solo = Sulky = Distanza metri 1400 circa = Heats = vincere due = Entrature It. L. 60 = correre o pagare.

Al vincitore It. L. 600 — Al 2° It. Lire 450 — Al 3° It. L. 150 dalle Entrature
Il di più delle Entrature, verificandosi, al vincitore = Quattro cavalli in partenza o soppresso il 3° Premio

NOME DEL CAVALLO	CONNOTATI	ETÀ	GENEALOGIA	PROPRIETARIO	GUIDATORE	COLORE DELLA GIUBBA
1 Aspasia	femmina baia	3	da Hambleton americano e Ciciocka russa	Bar. Alberto Roggieri	L. Debbio	g. e berretto bianco-bleu
2 Lucifero	maschio baio	4	da Gourko russo e Ferrara italiana	idem	A. Tamperi	g. bleu e berretto bianco-bleu
3 Festoso	maschio baio	4	da Elwood Medium am. e Carina italiana	Società Antenore	G. Rossi	g. e berretto marrone
4 Gisella	femmina baia	3	da Elwood Medium am. e Balestra italiana	idem	N. N.	g. e berretto marrone
5 Gazzella	femmina grigia	3	da Elwood Medium am. e Berta italiana	idem	N. N.	g. e berretto marrone

TERZA CORSA — Seconda Prova del PREMIO SALONE
QUARTA CORSA — Seconda Prova del PREMIO ANTENORE
QUINTA CORSA — Terza Prova del PREMIO SALONE

AVVERTENZE

Il Grande Premio SALONE potrebbe risolversi con sole tre prove.
Il Premio ANTENORE potrebbe risolversi con sole due prove.
Il massimo delle prove del Premio ANTENORE è di quattro.
Il massimo delle prove del Premio SALONE è di undici.
Per far sapere quindi la fine delle Corse di oggi, dopo l'ultima prova si farà sortire la Cavalleria.

Funzionerà il Totalizzatore

LA COMMISSIONE

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

accetta in tutti i giorni non festivi dalle 11 alle 12 nel suo Ufficio
Via Albere N. 4281 a le prenotazioni per ricerca di collocamento
a servizio stabile di persone che sieno munite di certificati attendibili di ottima condotta, abilità, onestà e di lunga precedente occupazione presso famiglie o singoli privati.

Venne subito trasportato, per farsi medicare, allo Spedale.

Altra disgrazia.

Ieri, circa le ore 4 pom., al ponte dei quattro Papi, in Prato della Valle, mentre certo Carraro Giacomo si trovava vicino ad un carrello, fu colpito da un calcio del cavallo che vi era attaccato, e riportò una ferita piuttosto grave al braccio destro, per cui fu condotto all'Ospedale.

Cadavere rinvenuto.

Questa mattina circa le ore 8 nel canale delle Aquette fu pescato il cadavere di un uomo che finora non fu identificato.

Il cadavere fu trasportato, in una barella del Municipio all'Ospedale civile.

Si crede che il disgraziato sia certo Testa, fabbricatore di paste alimentari in via Savonarola, il quale manca da casa da lunedì scorso.

Il «Raccoglitore» organo del Comitato Agrario e Sindacato Agricolo riuniti.

Anno XV N. 1° Luglio 1.

Diamo il sommario di questo vecchio ed eccellente periodico che con i nuovi elementi dei quali si è assicurata la collaborazione saprà mantenere la forma e la benevolenza acquistata nel suo lungo periodo di pubblicazione.

SOMMARIO

Direzione: Ai nostri lettori - Circolare Comizi, Sindacati ed Associazioni agrarie - Condizione di terreni - Monta di tori e Regolamento - A. Cezza: I nostri alleati - T. Gruber: Escursioni agricole - Premi ed esposizioni - Libri in dono - Cronaca e notizie varie - Sindacato agricolo: Avviso ai Soci - Riassunto prezzi delle castagne - Listino dei mercati.

Cura della vista.

Domenica ultimo giorno Chi vuol acquistare le ottime lenti del *Silex Puro* che correggono ogni difetto della vista è avvisato.

L'ottico signor Bussarelli, unico possessore del *Silex Puro* e ottimo specialista si fermerà a Padova a tutto domenica 10 corr.

Riceve dalle 9 ant. alle 6 pom. in Via S. Andrea n. 533 p. p.

LOGORIFIO

- 5 — Sono incomodo malore.
- 6 — Sono nullo di valore.
- 6 — Grandi pesi ad innalzare.
- 10 — Sempre in chiesa il puoi trovare.

Spiegazione della Sciarada precedente
IN-TELL-ETTO

Nostre informazioni

Si nota da qualche giorno una timida marcia negli organi della sinistra rispetto al ministero e alle intenzioni, che gli si attribuiscono per la prossima lotta elettorale.

Il dubbio che Giolitti pieghi definitivamente verso gli elementi più temperati della Camera getta lo scompiglio tra le file di coloro, che si erano troppo affrettati a giudicare il ministero Giolitti come un ritorno puro e semplice alla sinistra.

Consta positivamente che gli elementi di Destra prenderanno un'attitudine di aspettativa, salvo a pronunciarsi senza reticenze, non appena il Giolitti avrà fatto conoscere nei suoi particolari la linea di condotta che intende seguire.

Parlasi di un imminente consiglio dei ministri per fissare le disposizioni da prendere circa i fatti del Brasile, partendo dal punto di vista di pretendere dal governo di Rio Janeiro disposizioni sufficienti a ricompensare i nostri connazionali di tutti i danni patiti.

Nostri dispacci particolari

La Regina

ROMA 7, ore 8 a.

(F) La Regina lunedì si recherà a Gressoney.

L'onor. Farini, presidente del Senato, è ritornato a Rimini.

Il ritorno si connette col viaggio della Regina a Rimini invece che a Venezia.

Nuovi fucili

ROMA 7, ore 8.20 a.

(F) La fabbrica di Terni sta preparando il materiale per la fabbricazione dei nuovi fucili.

Il cholera

ROMA 7, ore 9. a.

(F) Un dispaccio da Budapest dichiara completamente insussistente che siavi stato un caso di cholera lungo il litorale di Fiume.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Truone Angel, ger. responsabile.

VIENE CONSEGNATO GRATIS

e spedito franco di porto in tutto il Regno

IL

Magnifico Album

contenente la fotografia dei Vincitori dei grandi premi della

Lotteria di Palermo

a tutti coloro che prima del 30 Agosto fanno acquisto presso la Banca F.lli Casareto di F.oco o presso i principali Banchieri o Cambio-Valute nel Regno, di qualche biglietto dell'anzidetta Lotteria, per assicurarsi il concorso alle 15,340 vincite da Lire

20000 10000 10000

5000 1000 e minori

che devono sorteggiare irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre del corrente anno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste

Collegio - Convitto

BOLZONI

IN CASALMAGGIORE
Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le *Ginnasiali e Tecniche REGIE*. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo; passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.
Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

FANGHI La DIREZIONE dello STABILIMENTO in

presso **Abano**, avverte che col 1° Giugno comincerà la spedizione dei suoi **PREMIATI Fanghi ed acque termali**, pregando rivolgersi «esclusivamente» alla **FARMACIA ROBERTI** in via Carmine.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 361-5

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'**ACQUA DI MARE**, e consigna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

Brutalità.

Gli istinti malvagi di certi ragazzi meritano davvero di essere conosciuti.

E chi ieri fosse andato per bel diletto fuori Porta S. Croce sulla via che mette ad Abano, si sarebbe accorto come ad onta di tanta istruzione che si va diffondendo per le campagne, l'educazione è al di sotto d'ogni aspettativa.

Alcuni ragazzi s'erano preso tra loro un bel gattone soriano, e se lo portavano alternativamente lungo la strada.

Ad un certo punto però ad uno di quei giovanetti venne in mente un pensiero orribile e, comunicatolo agli altri, volle tosto metterlo ad esecuzione.

Provvedutasi infatti la comitiva di un po' di petrolio ne cosparsero il pelo del miccio indi appressarono un fiammifero acceso al gatto, che in un momento fu tutto una fiamma e corse qua e là per la via e lungo la siepe strillando e dimenandosi in modo da far compassione a tutti.

Soltanto quei brutti figuri ridevano, correndo dietro alla povera bestia in preda ad indubitabili martiri.

Chi ci racconta questo fatto è giunto sul luogo quando ormai il povero soriano era quasi del tutto abbruciato.

Ma ad onta delle sue recriminazioni contro quei crudeli, essi se ne stettero là muti e tranquilli paghi forse della bella azione compiuta.

Oh! perchè non son passati per di là i carabinieri di pattuglia?

Vino cattivo.

Che tutte le qualità di vino che si vendono nelle mille osterie della città siano delle più eccellenti, nessuno vorrebbe crederlo nè io il vorrei affermare.

Certi esempi però che tratto tratto ci vengono sotto gli occhi, dicono abbastanza chiaramente come ci siano in commercio anche qualità di vino addirittura nocivo alla salute.

Ne abbiamo avuta una prova noi stessi l'altra sera, vedendo un pover'uomo a terra sul lastrico, in preda a delle contorsioni e ad altri sintomi che non indicavano per nulla l'ubriaco, ma l'ammalato.

Infatti appressatici a lui abbiamo voluto chiedergli da che dipendessero le sue sofferenze ed egli, che era pallido in viso ed irrigato tutto di sudore, ci rispose che la cagione di tanto male non era se non un maledetto mezzo litro bevuto da solo in un'osteria.

Anche una guardia di P. S. vestita in borghese ha interpellato sulla medesima cosa il sofferente, pregandolo a volerle dire dove avesse bevuto quel vino tanto cattivo.

Ma il povero diavolo protestava, anche in mezzo a tanti dolori, di non voler dire il nome dell'oste, perchè egli non voleva che per causa sua quel venditore di vino sia pure cattivo avesse a che fare colla giustizia.

Noi, su questo punto, non sappiamo dargli ragione.

Liberati dal carcere.

Il R. Ministero dell'Interno ha concesso la somma di lire 1000 (mille) a titolo di sussidio a favore della Società di Patronato per liberati dal carcere in Padova.

Un circolo equestre, un ladro e un salto.

Le son queste tre cose che possono stare unite per bene, dato il luogo dove accadde la scenetta che vi narro.

Come il solito anche ieri sera il Circolo Roussiere ha dato la sua rappresentazione.

Alla porta d'ingresso una signora, numerato l'introito, stava riponendolo in una cassetta, quando le si vedeva un uomo che con una abilità sorprendente le getta della polvere negli occhi prende la cassetta e corre via.

La signora dapprima rimane sbalordita dalla sorpresa, indi, fattosi coraggio, si mette a correre gridando contro il ladro, che ha preso dietro S. Giustina la via delle mure.

Molti odono quelle grida e seguono la signora e quel ch'è più una guardia del dazio murato posta alla vedetta dietro la chiesa, spiana il fucile in direzione del malfattore e intimandogli la resa.

Questi non sa più resistere e getta a terra la cassetta rubata ed una lima, la quale a quel che si capisce doveva servirgli di aiuto per aprire la cassetta e prendere il contenuto.

Ma ciò non basta: una paura orribile assale codesto uomo, che prende la rincorsa verso le mura e poi dall'alto, con un bel salto, si slancia nella campagna.

Cosa sia avvenuto di lui, finora noi non lo sappiamo.

Salvato per miracolo.

L'altra sera, verso le ore 8, presso il Bacchiglione e precisamente verso il ponte dei Carmini stava giocando un ragazzino di anni 10, certo Resini Lodovico, il quale, per un accidente, scivolò in acqua, dove si sarebbe certamente annegato, essendo ivi la corrente pericolosissima, se, per fortuna, poco lontano dal luogo non si fosse trovato un popolano, che si gettò in acqua e trasse il giovinetto a salvamento.

Disgrazia.

Il contadino Baldan Giuseppe, d'anni 55, da Piove, caduto ieri, mentre caricava una botte di vino sopra di un carro, si fratturò la gamba sinistra.

